

SCORIE NUCLEARI: OCCORRE "SDOGANARE" L'ARGOMENTO

Caro direttore,

l'articolo di Diego Motta su "Avvenire" del 13 dicembre solleva problemi reali, perché la realizzazione del Deposito Nazionale nucleare, sebbene necessaria, appare oggi estremamente difficile. La scelta del sito dove attuarlo non ha infatti molte speranze di concretizzarsi se non sarà preceduta da una campagna di informazione molto diffusa, che dia risposte efficaci ai dubbi della gente. Sappiamo infatti che l'argomento "nucleare" è stato a lungo soggetto a una campagna di demonizzazione che ha condizionato molto negativamente l'opinione pubblica. Occorre dunque sdoganare in qualche modo questo argomento. Cioè spiegare come la radioattività sia un fenomeno naturale presente in natura da sempre, che sia pericolosa soltanto ad alte dosi e che noi stessi siamo radioattivi, sia pur debolmente, come ha cercato di chiarire il libro "La radioattività intorno a noi". E che depositi di questo genere, attuati con ampie misure di sicurezza, esistono in altri Paesi dove sono stati realizzati senza particolari problemi. L'augurio è che il combinato disposto della paura della radioattività e della tendenza "Nimby" ad accettare la realizzazione del deposito purché fatta "altrove" non conduca a sollevazioni popolari che dolorosamente ripetano la vicenda di Scanzano Ionico.

Giovanni Vittorio Pallottino
già Ordinario di Elettronica
al Dipartimento di Fisica
dell'Università di Roma "La Sapienza"